

Il Parco del Gran Paradiso compie 90 anni e fa festa

Dal 20 al 25 agosto edizione straordinaria del "Festival di cinema naturalistico"

Evento

ALESSANDRA COMAZZI
AOSTA

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso compie 90 anni: istituito il 3 dicembre 1922, fu il primo in Italia. Con la sua nascita, nacquero le aree protette. Per festeggiare, andrà in scena nel Parco, dal 20 al 25 agosto, un'«edizione straordinaria» del Festival di cinema naturalistico, arrivato alla sedicesima edizione, dedicato quest'anno proprio al tema delle aree protette e presentato nella Sala Duomo delle Ogr, le Officine grandi riparazioni di Torino, che hanno sempre la loro bella suggestione. In programma, oltre al concorso internazionale, uno dedicato ai cortometraggi, una rassegna storica, e un ciclo, «De rerum natura», di incontri con i registi, presentazioni di libri, performances teatrali.

Le proiezioni si svolgeranno a Cogne, Aymavilles, Rhemes-Saint-Georges, Valsavarenche, ma tutto il territorio del Parco è coinvolto nell'iniziativa: 13 comuni sul versante

FRA I 13 COMUNI INTERESSATI

Le proiezioni a Aymavilles
Rhemes-Saint-Georges
Cogne e Valsavarenche

STAMBECCO D'ORO

I giurati sono gli spettatori che dovranno assistere a tutti i dieci film in concorso

valdostano e undici su quello piemontese. A disposizione, un budget di circa 120 mila euro. La scorsa edizione il Festival è stato seguito da 6.200 persone. Saranno a disposizione del pubblico navette, auto e biciclette elettriche. Verranno offerti «pacchetti vacanze» senz'auto. Dice il sindaco di Cogne, Franco Allera: «Cerchiamo di sostenere il trasporto pubblico ecologico in alternativa a quello privato. Puntiamo alla mobilità sostenibile e, più in generale, al turismo ecosostenibile». Senza far mancare internet wifi, né la di-

retta streaming del film vincitore. Il quale, oltre al trofeo Stambecco d'oro, si aggiudicherà 5 mila euro e sarà scelto dagli spettatori: che dovranno però assicurare la loro presenza alle proiezioni di tutti i dieci film in concorso. «Testimonial» della manifestazione è Fabio Fazio, che spiegherà, di persona o con un video, i motivi per i quali ha scelto il Gran Paradiso come luogo di villeggiatura per lui e per la sua famiglia. Condurrà la cerimonia di chiusura David Riondino. A presentare la rassegna storica è atteso Amedeo d'Aosta. E il 24 agosto arriverà anche il ministro dei Beni culturali Lorenzo Ornaghi a parlare di «Patrimonio naturale come bene culturale».

E insomma un Festival che si annuncia verde e tecnologico, come va di moda adesso. Luisa Vuillermoz dirige la Fondation Gran Paradis, l'ente che gestisce la rete dei siti natura-

listici e culturali sul versante valdostano del Parco e che organizza la rassegna. Ne è il direttore operativo, mentre la direzione artistica è di Gabriele Caccialanza, prorettore dell'Università di Pavia e presidente di «Progetto Natura»: lui lo fondò nel 1984. Dice la bionda e carina Vuillermoz: «Siamo

«green» e tecnologici ma non per moda: perché ci crediamo davvero.

Pensiamo che, oltre all'arte, un altro punto di forza dell'Italia sia la conoscenza e la diffusione della natura. Una natura antropizzata che però riserva ancora al Paese e ai cittadini inestimabili risorse. Quando Giovanni Spadolini lo istituì, nel 1974, il ministero si chiamava «dei beni culturali e ambientali». Credo che quella fosse

la definizione migliore. E credo che questo sia lo spirito giusto con cui lavorare: natura, cultura, e turismo sostenibile. Un altro obiettivo è la diffusione del cinema naturalistico».

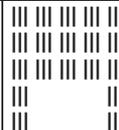
L'Italia ama molto i documentari su natura e animali, tanto che è il paese dove il National Geographic

vende meglio i suoi filmati, ma li compra perché produrli costa troppo. Su dieci film in concorso al Gran Paradiso,

uno solo è italiano, «Il migliore dei mondi possibili» di Marco Andreini e Paolo Fioratti. Tutti sono stati realizzati in aree protette, in prima linea nella salvaguardia della biodiversità. Raccontano di lupi radioattivi, cavalli selvatici, gatti fantasma e strane creature dei boschi.

TESTIMONIAL

Fabio Fazio spiegherà di persona o con un video l'amore per le montagne valdostane



Scelti per voi

Alessandria, trekking a cavallo

■ Partiranno il 5 agosto da Casale Monferrato in sella ai cavalli per raggiungere in 7 tappe Alagna Sesia l'11 agosto, dopo avere percorso 270 chilometri al trotto e al galoppo. L'impresa «titanica» appartiene a un gruppo di cinque amici riuniti nell'associazione «Cavalieri del Monferrato».



I segreti del Marguareis

■ Domani, nella sede del Parco Alpi Marittime di Valdieri, alle 21, Andrea Parodi, Roberto Pockaj e Andrea Costa (autori di due volumi sulle Alpi del Sud) racconteranno angoli segreti del Marguareis e del Mongioie. Entrata gratuita, Info: 0171/978616.

Biella, passeggiate con gli asini

■ «Camminidivalle» sabato alle 15 fa tappa a Mosso, nel Biellese, per una passeggiata con gli asinelli sul sentiero panoramico che passa da Capomoso al santuario della Brughiera e a borgata Sella. Prosa e musica animeranno l'escursione. Info: 334/61.42.971.

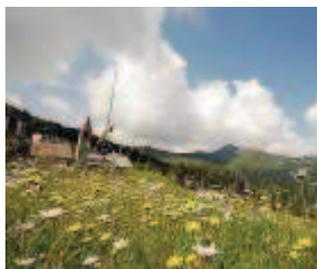


Aosta, tra Tarassaco e Valeriana

■ Ultimi posti per partecipare da domani a domenica al laboratorio «Come osservare la natura?» organizzato dalla Pro loco di Valsavarenche: seminario ed escursioni per scoprire Tarassaco e Valeriana. Info 349/0713214 o euritmiavda@tiscali.it.

Tra le streghe della valle Strona

■ «Grotte, streghe e leggende» è l'appuntamento in programma domenica in valle Strona alle 14,30 e alle 17. Il ritrovo è al museo di Massiolla, poi visita della Grotta delle Streghe. Il costo è di 22 euro, ridotto a 10 euro. Iscrizioni al 347.2558645.



A Scopello lezioni di sicurezza

■ I bambini domenica all'Alpe di Mera di Scopello potranno scoprire come ci si deve comportare in caso di urgenze per aiutare in primo soccorso. A disposizione, per spiegare i trucchi, ci saranno i volontari del Soccorso Alpino e della Croce Rossa Italiana.

